

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2018, n. 1481

Adeguamento dal 1° gennaio 2019 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R che definisce, in attuazione della L.R. 41/2005, i requisiti organizzativi, gestionali e strutturali delle R.S.A.;

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 26 aprile 2004 è stata definita, per l'applicazione del nuovo regime tariffario delle R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali), la quota a carico del servizio sanitario da corrispondere a decorrere dal 1.1.2004 con sviluppo nel triennio 2004-2006, con tariffa differenziata in relazione alle diverse modularità organizzative e sono stati emanati gli indirizzi per lo sviluppo dei servizi semiresidenziali, confermando quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 311/1998 per quanto attiene le disposizioni relative alla quota sanitaria, da definirsi entro il limite del 60% della quota sanitaria prevista per le RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 271 del 14 febbraio 2005 si definiva la quota a carico del servizio sanitario ai sensi della precedente deliberazione n.402/2004, estendendo il suo sviluppo fino al 31 dicembre 2007, e prevedendo che qualora, dopo la conclusione del quadriennio, non intervenissero nuove definizioni tariffarie, dovesse essere assicurata l'applicazione degli incrementi ISTAT;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 si adeguava la quota sanitaria delle RSA, articolata nei quattro moduli organizzativi previsti dalla deliberazione della GRT n. 402/2004, fino al 31 dicembre 2008;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 2 febbraio 2009 si revocava la Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 e si provvedeva ad approvare l'adeguamento della quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 e

ad adeguare in via transitoria, dal 1° gennaio 2009, la quota sanitaria delle RSA rimandando ad ulteriore atto la determinazione definitiva dell'aumento riconosciuto dal 1° gennaio 2009, a conclusione della verifica dei criteri di formazione delle quote sanitarie delle rette delle RSA, effettuata dalla Regione Toscana e dalle organizzazioni dei gestori delle RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 21 settembre 2009 si provvedeva ad adeguare la quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2009 al 29 dicembre 2009, e dal 30 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009, e stabilendo che la Regione Toscana avrebbe utilizzato come riferimento per l'adeguamento tariffario l'incremento programmato annuale, del costo della vita, accertato dall'ISTAT;

Preso atto che con nota del Direttore Generale AOO-GRT/63529/R.120 del 08/03/2010 si stabilisce l'aumento per il 2010 del 1,5% sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, stabilito dal DPEF 2010-2013, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009;

Viste le precisazioni normative contenute nella L.R. 66/2011 con particolare riferimento alle Misure per il contenimento della spesa delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale di cui al capo II della legge stessa, sulla base delle quali le tariffe di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 restano invariate e non si è più ritenuto opportuno procedere in conseguenza di ciò all'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA;

Considerato quindi non più applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009;

Preso atto che a partire dal 2017, all'interno delle azioni intraprese per garantire su tutto il territorio regionale livelli uniformi di prestazioni offerte dalle RSA, la libera scelta dei cittadini e, al contempo, fornire una cornice di regole e condizioni certe all'interno delle quali i gestori delle strutture possano svolgere la loro attività e il sistema pubblico programmare e controllare le azioni di governance è stato individuato per ciascuna azienda UU.SS.LL. un budget da utilizzarsi per l'erogazione di prestazioni residenziali (RSA e Centri Diurni) in favore di anziani non autosufficienti;

Evidenziato che la ripartizione alle Aziende UU.SS.LL. è stata determinata tenendo conto delle quote sanitarie utilizzate dalle varie SdS/Zone Distretto (Quote sanitarie storiche + quote sanitarie aggiuntive), dalla popolazione ultra 75enne residente e dalla riparametrazione dei posti

convenzionati nel rispetto dell'indice di copertura medio regionale di 1,14 posti letto ogni 1.000 residenti ≥ 65 anni e che alla spesa così determinata sono stati aggiunti circa 12 milioni di euro, portando il budget regionale per la residenzialità a 202 milioni annui;

Preso atto del lavoro di concertazione svolto a livello regionale con le rappresentanze dei gestori delle RSA che si concluderà con la sottoscrizione di un protocollo di intesa per avviare un processo di riorganizzazione delle RSA, finalizzato:

- a garantire una migliore appropriatezza delle risposte assistenziali considerati i nuovi bisogni imposti dall'evoluzione demografica ed epidemiologica;

- a programmare i posti necessari in base al fabbisogno e alle problematiche assistenziali esistenti sia per orientare in modo omogeneo sul territorio regionale l'offerta di servizi residenziali sia in termini quantitativi che qualitativi, sia per consentire ai soggetti gestori delle strutture di calibrare la propria offerta di posti residenziali in modo da conseguire un tasso di occupazione sostenibile, anche al fine di ridurre le liste di attesa;

Visti i sopraggiunti adempimenti imposti da interventi normativi di settore che comportano conseguenti costi aggiuntivi e ritenuto opportuno variare la componente sanitaria della retta del modulo base delle RSA al fine di tenere conto dei costi previsti dalla normativa suddetta;

Ritenuto opportuno adeguare dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 0.60 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto altresì opportuno adeguare dal 1° gennaio 2020 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un ulteriore incremento pari ad € 0.40 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Precisato che dal presente atto non derivano oneri per il bilancio regionale e che il finanziamento degli adeguamenti suddetti è ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. Indistinto spettante a ciascuna Azienda USL e che per l'anno 2019, è stato effettuato con Delibera della Giunta Regionale n. 1375 del 10 dicembre 2018, ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti

dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto della presente deliberazione;

Vista la L.R. n. 79 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2018 e Pluriennale 2018/2020";

Vista la DGR n. 2 dell'8 gennaio 2018 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 0.60 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° gennaio 2020 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un ulteriore incremento pari ad € 0.40 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di ritenere non più applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009;

4. di precisare che dal presente atto non derivano oneri per il bilancio regionale e che il finanziamento delle azioni suddette è ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. Indistinto spettante a ciascuna Azienda UU.SS.LL.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1)**RSA – Quota capitaria sanitaria - dal 1° gennaio 2019**

Tipo modulo	Quota sanitaria
Bassa Intensità Assistenziale (BIA)	€ 44,42
Modulo Base	€ 52,92
Modulo 2 (motorio)	€ 66,25
Modulo 3 (cognitivo)	€ 68,53
Modulo 4 (vegetativo)	€ 65,72

RSA – Quota capitaria sanitaria - dal 1° gennaio 2020

Tipo modulo	Quota sanitaria
Bassa Intensità Assistenziale (BIA)	€ 44,42
Modulo Base	€ 53,32
Modulo 2 (motorio)	€ 66,25
Modulo 3 (cognitivo)	€ 68,53
Modulo 4 (vegetativo)	€ 65,72